

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865 in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Marina Airasca
Nato/a il	██████████
Residenza ed indirizzo per carica	██
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	██████████
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Associazione SvoltaDonna ODV Stradale Fenestrelle, 1 – 10064 Pinerolo (TO)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Pinerolo

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di ...
- del soggetto gestore dei servizi sociali ...
- della provincia di ...

X dei seguenti Comuni: **Pinerolo e Pinerolese, Orbassano, area metropolitana di Torino**

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **865** del **13/06/2024**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ☐ detraibile
- ☒ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Pinerolo, lì 10/09/2024



Stradale Penale Unità (SPU)
Tel. 0121.062380 - C.F. 94579470017
centroantiviolenza@svoltadonna.onmicrosoft.com

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

☒ istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

☒ copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

☒ copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

☒ informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

☒ dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione [REDACTED]

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	[REDACTED]
Codice BIC	[REDACTED]
Banca	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
Intestatario c/c:	[REDACTED]

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Silvia Lorenzino
Numero di telefono reperibile	[REDACTED]
Indirizzo di posta elettronica in uso	silvia.lorenzino@gmail.com

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azioni 1 e 2	Consorzio Idea agenzia per il lavoro s.c.s.	Via Bobbio, 21/3 – 10141 Torino	Ada D'Onofrio	
Azioni 3 e 4	Cooperativa Sociale di Assistenza C.S.D.A.	Via Villa San Tommaso, 7 – Buttigliera Alta	Roberta Ravizza	
Azioni 3 e 4	Coop. P. G. Frassati	Strada della Pellerina, 22/a - 10146 Torino	Patrizia Carbone	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Premessa

Attiva sul territorio del Pinerolese e dell'area metropolitana di Torino, l'associazione SvoltaDonna ODV opera a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attraverso un servizio di accoglienza in emergenza e la promozione di percorsi personalizzati di riconoscimento, consapevolezza e uscita dalla violenza, coadiuvati dal supporto legale e psicologico, necessari per la ri-acquisizione della fiducia e per il raggiungimento dell'indipendenza economica.

Fondamentale ai fini di una rinnovata autonomia personale e della capacità delle donne accolte di provvedere al mantenimento proprio e dei/lle figli/e minori, l'indipendenza economica passa evidentemente attraverso il lavoro. Le donne in carico al Centro Antiviolenza, come quelle seguite dai partner del presente progetto, vivono condizioni di grande fragilità e svantaggio socio-economico, che incidono fortemente sulla loro capacità di ricercare autonomamente un impiego: la scarsa conoscenza della lingua italiana, le difficoltà di spostamento legate alla mancanza della patente, l'incapacità di fare un bilancio delle proprie competenze, la necessità di cura e gestione della famiglia si sommano alla violenza e alle restrizioni di cui queste donne sono vittime, rendendo ancor più difficile il reperimento e il mantenimento di un lavoro.

Per queste ragioni si rende necessario un percorso di accompagnamento e supporto a una prima occupabilità orientata anzitutto all'indipendenza economica ed emotiva, oltre che all'affrancamento dalle dinamiche abusanti.

SvoltaDonna ODV intende rispondere a questi bisogni attraverso azioni mirate e coordinate con le reti di cui l'Associazione si avvale a livello territoriale (istituzioni, servizi sociali, agenzie di orientamento al lavoro, ecc.) per promuovere l'autosufficienza e l'indipendenza finanziaria, unitamente all'autonomia fisica, psicologica ed emotiva.

L'area geografica di riferimento del progetto include il territorio Pinerolese e quello delle valli di Susa e Sangone, ma è intenzione di SvoltaDonna verificare il possibile coinvolgimento di ulteriori soggetti attivi sul territorio di competenza del Centro, per aprire a future collaborazioni e implementare gli attori e le modalità di sostegno della rete.

Il valore aggiunto della proposta progettuale

La possibilità di lavorare su territori limitrofi ma ben differenziati consente di realizzare azioni di sostegno lavorativo anche per quelle donne che abbiano urgenza di spostarsi da un territorio a un altro per motivi di sicurezza, senza che le stesse rinuncino a opportunità lavorative e di vita orientate alla loro autodeterminazione e autonomia personale.

Numero di donne beneficiarie del progetto

Il progetto prevede l'accompagnamento complessivo di 10 donne.

Il profilo delle beneficiarie comprende donne italiane e straniere, prevalentemente con figli/e minori a carico.

PROGETTO "COMINCIO DA ME"

Obiettivi principali:

- Sostenere donne vittime di precarietà, discriminazione di genere e condizioni di fragilità socio-economica nel proprio percorso verso l'autonomia, per favorirne l'autodeterminazione, l'*empowerment*, l'inserimento lavorativo, la formazione e il miglioramento di sé;
- Potenziare il lavoro di rete tra i partner di progetto e della rete al fine di consolidare, su diversi territori, prassi condivise;
- La valorizzazione e l'ottimizzazione delle misure e delle progettualità nazionali, regionali e locali di politica attiva per il lavoro, integrandole – in particolare – con la gamma di servizi e misure attivate dal presente progetto.

Percorsi per il reinserimento lavorativo

Grazie all'esperienza maturata nell'ambito di numerosi progetti rivolti a donne vittime di violenza, minori stranieri n.a./giovani adulti, adulti in situazione di fragilità e grave svantaggio sociale, Idea Lavoro ha

perfezionato una modalità di accompagnamento al lavoro personalizzata, che prevede un ampio ventaglio di azioni (bilancio di competenze/portfolio delle competenze, bilancio di conciliazione).

Idea Lavoro interverrà per la messa in evidenza delle competenze formali, non formali e informali, la definizione del profilo professionale e la stesura del curriculum vitae. Seguirà il raccordo con gli operatori del territorio coinvolti, come ad esempio le agenzie formative, il Consorzio dei Servizi Sociali e il Centro per l'impiego di Pinerolo nella sua veste sia di presidio territoriale della rete dei servizi pubblici per il lavoro – che operano in rete con i servizi per il lavoro privati autorizzati e/o accreditati dalla Regione Piemonte – sia come Punto Informativo della Rete Regionale contro le discriminazioni della CMTO. La collaborazione con il Centro per l'Impiego faciliterà la sensibilizzazione verso le imprese per l'attivazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo e implementerà le azioni a favore delle donne beneficiarie del presente progetto.

In questo processo, le 10 donne destinatarie delle attività potranno avvalersi di questa esperienza come di un'opportunità di emancipazione personale, scoprendo le potenzialità, totalmente o in parte inesprese, del loro sapere. Un ulteriore collegamento si raggiungerà con i percorsi di accompagnamento al lavoro previsti dalle misure pubbliche di Politica Attiva del Lavoro (percorsi GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), nonché tramite quelli attivabili da misure private (ETS, imprese sociali, Fondazioni bancarie, ecc.).

Il percorso di inserimento lavorativo prevede le seguenti azioni:

Azione 1 – Percorsi di orientamento e accompagnamento individualizzato al lavoro, oltre che di sviluppo di competenze utili trasversali.

Le attività prevedono:

- Una prima valutazione dei fabbisogni e della distanza dal mercato del lavoro, per individuare le necessità formative e accompagnare la persona al percorso di orientamento successivo o riorientarla verso i servizi territoriali. Qualche esempio: formazione lingua italiana CPIA, servizio di mediazione interculturale e linguistica del Centro per l'Impiego, percorsi educativi programmati dalle agenzie formative. In questa fase verrà anche effettuata una prima valutazione rispetto alle possibilità di conciliazione, al fine di condividere, con i partner di progetto e territoriali, quanto emerso rispetto agli elementi determinanti per progettare il percorso di accompagnamento al lavoro.
- Una consulenza orientativa specialistica per arricchire e meglio definire le competenze (supporto nella scelta del percorso formativo e sostegno alla tenuta), che dovranno risultare allineate ai bisogni professionali individuati nella *job description* mediante tecniche di *Needs Analysis* (livello di motivazione, immagine di sé, ruoli e reti sociali, individuazione delle competenze non formali e informali). In risposta alle competenze più richieste dalle imprese, si avvierà un percorso di consapevolezza, allenamento e sviluppo delle *soft skills*, per la ricerca attiva e il mantenimento della posizione lavorativa.
- L'inserimento in impresa prende in considerazione sia le posizioni aperte e più adeguate nelle aziende con le quali già si collabora, sia l'attività di *scouting*, tramite la promozione attiva del profilo professionale della persona. L'obiettivo è ottenere una prima valutazione del bisogno dell'impresa che, coinvolta come partner nel percorso di accompagnamento e disponibile all'inserimento lavorativo, potrà contribuire fattivamente a individuare i bisogni formativi necessari alla lavoratrice. In tal modo, aumenta il coinvolgimento e la motivazione verso le attività formative propedeutiche all'esperienza lavorativa.

Azione 2: Attivazione dei tirocini extracurricolari

Le attività saranno gestite da orientatrici/case manager e saranno svolte prima dell'attivazione del tirocinio, per facilitare l'accoglienza nel contesto lavorativo. Definito il profilo professionale, si predisporrà la *job description* da inviare alle imprese e si svolgeranno azioni di ricerca attiva del lavoro (c.d. *scouting*). Grazie a incontri di conoscenza con il titolare/responsabile e il tutor aziendale, verranno definite le caratteristiche

del Progetto Formativo Individuale; si procederà, inoltre, alla stesura della convenzione di tirocinio e all'elaborazione del registro presenze. Al termine del tirocinio verrà rilasciato il dossier delle evidenze delle competenze acquisite.

Azione 3: Interventi di supporto e sostegno al lavoro

- **Promozione dell'autonomia degli spostamenti.** Dal punto di vista degli spostamenti, i territori delle valli sono fortemente penalizzati dalla scarsa rete di trasporti disponibili. Nel corso degli anni, si è constatato che le donne arrivano a rinunciare o a perdere importanti opportunità lavorative per la difficoltà di raggiungimento delle sedi di lavoro o per l'impossibilità di rispettare gli orari richiesti dai titolari (specialmente nei turni mattutini o tardo-pomeridiani). In quest'ottica, la possibilità di prendere la patente di guida diventa l'occasione per risolvere tale mancanza di autonomia, ma questo certamente richiede l'accompagnamento nella preparazione teorica e pratica, oltre che il supporto nell'organizzazione delle attività quotidiane legate, ad esempio, alla gestione dei figli.
- **Sostegno alle opportunità formative.** L'esperienza di accompagnamento delle donne fuori dalla spirale della violenza ha evidenziato quanto sia importante il supporto formativo derivante dall'individuazione e dalla frequenza di percorsi professionalizzanti legalmente riconosciuti, capaci di offrire alle utenti concreti sbocchi lavorativi e opportunità assuntive adeguate e gratificanti. Per le donne straniere il primo passo può essere frequentare i corsi di alfabetizzazione presenti sui territori, erogati ad esempio dai CPIA. Un altro punto essenziale è incoraggiare le donne a intraprendere corsi professionalizzanti organizzati dalle agenzie formative e che prevedono, quasi sempre, un percorso teorico e uno pratico di tirocinio. Tra i corsi principali spiccano quelli di Operatore Socio-Sanitario/Assistente familiare, Addetti vendite, Addetti nel settore della ristorazione, e Addetti contabilità e amministrazione.
- **Supporto nella gestione dei figli.** La maggior parte delle donne destinatarie degli interventi previsti da questo progetto ha figli/e a carico. Per consentire alle stesse di seguire i percorsi formativi e portare a termine i tirocini, si ritiene necessario individuare momenti e spazi utili allo svolgimento di attività educative e ludiche per i/le figli/e delle donne discenti. Potranno essere proposti, a titolo esemplificativo, momenti di supporto allo studio, attività di *circle-time* e lavori di gruppo, uscite sul territorio in piccolissimi gruppi, ecc. Inoltre, si potrebbe destinare una quota del budget per coprire alcune spese legate alla gestione dei figli, al fine di agevolare le donne durante il percorso lavorativo (es. rimborso doposcuola, baby parking, ecc.); o ancora, in attesa del primo stipendio, si potrebbe provvedere al pagamento dei mezzi di trasporto per consentire alle donne di raggiungere il luogo di lavoro a costo zero.
- **Attivazione e mantenimento della rete territoriale.** Un punto importante per il raggiungimento di risultati significativi e duraturi è il mantenimento e l'ampliamento della rete territoriale che si è costruita negli anni. La partnership con Idea Agenzia per il Lavoro, che opera sia nel Pinerolese sia nelle valli di Susa e Sangone, costituisce un tassello fondamentale in tal senso; al suo operato vanno aggiunte, per il territorio delle Valli, le agenzie formative Casa di Carità per la sede di Giaveno e di Avigliana, il Formont con sede a Oulx e il Salotto e Fiorito con le sedi di Rivoli e Pianezza.

Azione 4: Risultati attesi, coordinamento e monitoraggio del progetto. Comunicazione e amministrazione.

I risultati attesi sul fronte lavorativo e abitativo sono i seguenti:

- Attivazione di minimo 4 tirocini
- Affiancamento al lavoro per 10 donne

La complessità e la delicatezza degli interventi proposti, nonché l'estensione territoriale su cui si svolge il progetto e l'elevato numero di partner, rendono necessaria la creazione di una cabina di regia che veda presente un rappresentante di ogni realtà coinvolta.

La cabina di regia avrà il compito di:

- ☐ monitorare l'andamento del progetto;
- ☐ mappare le risorse, sia per quanto riguarda la rete di locatari privati, sia rispetto alle realtà lavorative maggiormente sensibili che emergeranno in corso d'opera, al fine di creare una banca dati utilizzabile in futuro;
- ☐ individuare, sulla base dell'andamento progettuale, risorse aggiuntive volte ad aumentare il sostegno rivolto alle donne;
- ☐ individuare collegamenti per il progetto e per le beneficiarie ad altre reti di supporto presenti sui territori;
- ☐ sviluppare una comunicazione mirata sui diversi territori;
- ☐ verificare il corretto utilizzo di loghi e diciture nella comunicazione esterna degli interventi finanziati;
- ☐ restituire un report del percorso/i effettuati utile anche ai fini della rendicontazione.

Operatori coinvolti nel progetto

- Case manager per accompagnamenti lavorativi (cooperativa Idea Agenzia per il Lavoro)
- Operatrici Centro Antiviolenza ed educatori professionali (Centro Antiviolenza SvoltaDonna, cooperative C.S.D.A. e Frassati)
- Personale amministrativo e di coordinamento (tutti partner)

Costi progetto

- Ore personale (tutti i partner)
- Costi comunicazione
- Materiali di consumo. Comprendono spese viaggio per le donne coinvolte, sostegno all'acquisizione della patente di guida, spese per attivazioni procedure burocratiche gestite dal Consorzio Idea Lavoro anche tramite il consulente del lavoro (apertura fascicolo Unico Lavoro, comunicazione Unilav, elaborazione cedolini, C.U.) (tutte le azioni)
- Altre spese. Comprendono viaggi e spostamenti per operatori, materiali promozionali, eventuale gestione social (tutte le azioni)

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C + COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)*
A	B	C	D
Azioni 1 e 2			
- Percorsi di orientamento e accompagnamento individualizzato al lavoro	€ 11.335,00	€ 9.068,00	€ 2.267,00
- Tirocini			
Azione 3			
Interventi di supporto e sostegno al lavoro	€ 9.905,00	€ 7.124,00	€ 1.981,00
Azione 4			
Risultati attesi, coordinamento e monitoraggio del progetto. Comunicazione e amministrazione	€ 3.960,00	€ 3.168,00	€ 792,00
TOTALI	€ 25.200,00	€ 20.160,00	€ 5.040,00

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n.6-8624 del 27.5.2024)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.